

Ciclabile ancora più sicura cantieri a Peron e Libano

►Ultimati i lavori
lungo il tracciato
della Via Dolomiti

SEDICO

Sono stati ultimati due interventi di sistemazione in altrettante aree di sosta realizzate lungo la ciclovia Lunga via delle Dolomiti, nei pressi di Peron e Libano, all'interno di un progetto-chiave portato avanti dal Gal Prealpi Dolomiti. Ne dà notizia l'Amministrazione comunale di Sedico che spiega come i due interventi serviranno a valorizzare il territorio. Le due aree interessate dagli interventi si trovano ai due estremi del tratto della ciclovia che tocca il territorio del comune di Sedico.

I CANTIERI

Gli interventi hanno riguardato la sistemazione del piano viario e la messa in sicurezza delle vie e dell'area antistante la passerella del Peron anche attraverso la realizzazione di staccionate di protezione, opere di sostegno e murature, parapetti e recinzioni. Sono state migliorate quindi l'accessibilità e la sicurezza sia della via e del sentiero sia delle aree di sosta. In queste ultime sono stati completati i posizionamenti di tavole, panchine, pannelli informativi ed altri elementi utili al turista. Il secondo intervento ha portato invece alla sistemazione di un sentiero esistente che costituisce una piccola variante di itinerario lungo la quale si può raggiungere il sagrato dell'ex chiesa parrocchiale di Libano, un edificio di grande interesse culturale sul quale si punta molto per una sua valorizzazione. I due interventi - rilevano il Gal e il Comune di Sedico

**AMMINISTRAZIONE
SOTTO ACCUSA
PER LE BICICLETTE
DEL BIKE SHARING
MOSTRATE AL PUBBLICO
E POI "SCOMPARE"**

- potranno servire in prospettiva anche a migliorare la ciclovia denominata Lunga via delle Dolomiti nel tratto tra Libano e Peron, nella parte alta del comune di Sedico. L'intero pacchetto di interventi è costato circa 60 mila euro. Per realizzare queste due operazioni si era creata appunto una sinergia tra il comune di Sedico e il Gal (il gruppo di azione locale che gestisce i fondi europei). Intanto, in margine alla notizia data in questi giorni dai giornali circa il piano di mobilità sostenibile del comune di Feltre (sono state posizionate a Prà del Moro le prime e-bike a pedalata assistita che vanno ad aggiungersi alle 24 tradizionali, ovvero a pedalata muscolare, dislocate nei vari punti di possibile noleggio sparsi per la città) è intervenuto con una breve nota polemica l'ex vicesindaco Roberto Maraga.

LE CRITICHE

«A Sedico, invece - ha commentato ironicamente Maraga - la vicesindaco le tiene nascoste in magazzino, le biciclette». Il riferimento è, in questo caso, al progetto di Bike sharing definito con i fondi della Regione Veneto sul quale, in precedenza, era già intervenuto anche un altro ex assessore, Pierangelo Mis per segnalare come, con l'inaugurazione del progetto, che ha il suo cuore alla stazione ferroviaria di Bribano, "sono state esibite le biciclette ed è stato possibile provarle, ma un attimo dopo l'inaugurazione sono state riposizionate le transenne e rimesse le bici elettriche nei magazzini».

Egidio Pasuch



SUI PEDALI Sulla Lunga via delle Dolomiti si pedala più sicuri